



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 65

del Consiglio comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "ABBATTIMENTO ALBERI E RISPETTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA", COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2742/2026 AFFERENTE ALL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2026-2028.

Il giorno 28.05.2026 ad ore 18:27 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza della signora Zanetti Silvia Presidente del Consiglio comunale.

Presenti:

Sindaco **IANESELLI FRANCO**

Presidente **ZANETTI SILVIA**

Consigliere e Consiglieri

ATTOLINI RENATA

BAGGIA MONICA

BENETTI ALEX

BORTOLOTTI GIULIA

BOSETTI STEFANO

BOZZARELLI ELISABETTA

BRUGNARA MICHELE

CEKO KRISTOFOR

CHILA' FILOMENA

DAL RI ALESSANDRO

DE LEO ANTONIO

DEMARCHI ANDREA

DEMATTE' DANIELE

DI PIPPO ERICO

FERNANDEZ ANDREAS

FILOSI LUCA

FIORI FRANCESCA

FRANCESCHINI SILVIA

FRIZZERA GIANNA

GEAT CLAUDIO

GOIO ILARIA

IORIATTI LORIS

MALAJ SPARTAK

MASON GIACOMO

MORANDUZZO DEVID

PEDROTTI ALBERTO

RISATTI STEFANO

SANI ROBERTO

SEMBENOTTI MARCO

SERRA NICOLA

SHERO XHEIK

TARTER ALESSIA

TOMASI RENATO

URBANI GIUSEPPE

VOYAT ALEX

Assenti:

Consigliere e Consiglieri

BERTOLDI SARA

CASONATO GIULIA

MARGONI MARTINA

e pertanto complessivamente presenti n. 37, assenti n. 3, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora Zanetti Silvia.

Partecipa il Vicesegretario generale Ravagni Alessio.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno n. 579/2026 a firma Urbani, Demattè, Mason, avente ad oggetto: «Abbattimento alberi e rispetto della Direttiva europea», collegato alla proposta di deliberazione n. 2742/2026;

constatato e proclamato, da parte della Presidente, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 37, di cui favorevoli n. 35 (Attolini Renata, Baggia Monica, Benetti Alex, Bortolotti Giulia, Bosetti Stefano, Bozzarelli Elisabetta, Brugnara Michele, Ceko Kristofor, Chilà Filomena, Dal Ri Alessandro, De Leo Antonio, Demarchi Andrea, Demattè Daniele, Di Pippo Errico, Fernandez Andreas, Filosi Luca, Fiori Francesca, Franceschini Silvia, Frizzera Gianna, Geat Claudio, Goio Ilaria, Ianeselli Franco, Malaj Spartak, Mason Giacomo, Pedrotti Alberto, Risatti Stefano, Sani Roberto, Sembenotti Marco, Serra Nicola, Shero Xheik, Tarter Alessia, Tomasi Renato, Urbani Giuseppe, Voyat Alex, Zanetti Silvia), contrari n. 0, astenuti n. 0, non votanti n. 2 (Ioriatti Loris, Moranduzzo Devid);

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

approva

il seguente ordine del giorno.

La tutela del patrimonio arboreo urbano non può essere considerata una questione secondaria o meramente estetica, ma rappresenta una precisa responsabilità ambientale, istituzionale e morale nei confronti della collettività e delle future generazioni. In una fase storica caratterizzata da perdita di biodiversità e crescente impoverimento degli ecosistemi urbani, ogni intervento sul verde pubblico dovrebbe essere improntato alla massima cautela, trasparenza e rispetto delle normative poste a tutela dell'ambiente e della fauna selvatica.

Gli alberi presenti nei contesti urbani non svolgono soltanto una funzione ornamentale: essi contribuiscono alla mitigazione delle temperature, all'assorbimento delle polveri sottili, alla qualità dell'aria, alla stabilità idrogeologica e rappresentano habitat fondamentali per numerose specie animali, in particolare per l'avifauna che trova proprio nelle alberature cittadine spazi essenziali per la nidificazione e la riproduzione.

Per questo motivo appare particolarmente meritevole di approfondimento quanto avviene a Trento. Il taglio di un albero è un'attività che suscita inevitabili preoccupazioni non solo sotto il profilo dell'impatto paesaggistico e ambientale, ma soprattutto rispetto al rispetto delle normative nazionali ed europee poste a tutela della fauna selvatica nel delicato periodo della nidificazione.

È infatti noto come nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 agosto vengano precise limitazioni: agli interventi di abbattimento (salvo limitate eccezioni), capitozzatura e potatura drastica delle alberature, proprio per evitare la distruzione dei nidi, delle uova e l'alterazione degli habitat necessari alla riproduzione degli uccelli selvatici. La normativa europea, recepita anche dall'ordinamento italiano, stabilisce infatti il divieto di arrecare disturbo alle specie protette durante il periodo riproduttivo, imponendo alle Amministrazioni pubbliche e ai soggetti incaricati degli interventi una particolare attenzione e prudenza nella programmazione delle operazioni sul verde. Non si tratta dunque di semplici indicazioni di buon senso o di mere raccomandazioni ambientali, ma di principi di tutela ambientale sanciti da disposizioni normative precise, che impongono di temperare ogni eventuale esigenza manutentiva con la salvaguardia della biodiversità urbana. Interventi particolarmente invasivi effettuati in pieno periodo di nidificazione rischiano infatti di compromettere irreversibilmente ecosistemi fragili già messi a dura prova dalla progressiva urbanizzazione e dalla riduzione degli spazi naturali.

Alla luce di ciò, risulta doveroso chiarire se le operazioni attualmente in corso sul territorio del Comune di Trento, siano state preventivamente valutate sotto il profilo ambientale, se siano state effettuate verifiche circa l'eventuale presenza di nidi attivi e se gli interventi rispettino pienamente le disposizioni normative vigenti in materia di tutela della fauna selvatica e della biodiversità, ma risulta altrettanto necessario chiarire se Trento intenda o meno andare nel verso giusto, ovvero quello del rispetto della fauna selvatica che popola gli spazi verdi del territorio comunale. Una città che ambisce a definirsi sostenibile e attenta all'ambiente non può permettersi

che interventi sul patrimonio verde vengano percepiti come aggressivi, sproporzionati o privi delle necessarie garanzie di tutela ecologica.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. al rispetto delle norme europee recepite anche dall'ordinamento italiano che stabilisce l'obbligo di mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio, quali alberi isolati o in filare, siepi, boschi, stagni e altro, nonché il divieto (salvo limitate eccezioni, in particolare per motivi di sicurezza) di potare alberi o siepi nel periodo fra il 15 marzo e il 15 agosto, periodo di nidificazione degli uccelli.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Alessio Ravagni

LA PRESIDENTE
Silvia Zanetti

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



COMUNE DI TRENTO

ITER PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Registro per le delibere di consiglio n. 65 del 28/05/2026

Il presente verbale di deliberazione è stato pubblicato all'Albo comunale il giorno 05/06/2026 per 10 giorni consecutivi fino a tutto il 15/06/2026.

Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16/06/2026 ai sensi dell'art. 183, comma 3, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m..

Trento, addì 17/06/2026

MORESCO LORENZA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).